Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1894 — ROMA — Mercoledì 31 Gennaio — NUMERO 26

DIREZIONE nel palazzo del Ministero dell'Interno — Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi — **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Num. **15** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Morro Reatino per la sua separazione dalla sezione elettorale di Labro e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei collegi elettorali, approvata col R. decreto del 24 settembre 1882 n. 997 (serie 3ª), nonchè quella stabilita col R. decreto del 14 giugno 1891 n. 280;

Vista la legge 5 maggio 1891 n. 210;

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che il comune di Morro Reatino ha 104 elettori politici, e che nonostante il distacco del Comune suddetto la sezione di Labro rimane con oltre 100 elettori;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Morro Reatino è separato dalla sezione elettorale di Labro ed è costituito in sezione elettorale autonoma del collegio di Rieti (Perugia 7°).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 gennaio 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **XX** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni del Consiglio comunale e della Congregazione di carità di Radda (Siena), relative al concentramento nella Congregazione stessa delle seguenti istituzioni di beneficenza:

1. Dote Buoni, amministrata dal parroco locale;
2. Dote dell'Arcispedale di Santa Maria Nuova in Firenze;
3. Dote Petri, amministrata dallo Spedale degli Innocenti in Firenze;
4. Dote Minucci, che fa carico a Michele e Giuseppe Martini;
5. Dote Squarcialupi, amministrata dal parroco di San Fedele a Paterno;

Veduto il parere della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione delle istituzioni di beneficenza suindicate è concentrata nella Congregazione di carità di Radda.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 gennaio 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **XXI** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni colle quali dalla Congregazione di carità e dal Consiglio comunale di Vaglia (Firenze), viene proposto il concentramento nella prima del *pio legato Caiani* e della *dote biennale* amministrata dal R. Arcispedale di S. Maria Nuova di Firenze ed interessante oltre il predetto, anche i comuni di Sesto Fiorentino e di S. Piero a Sieve;

Viste le relative deliberazioni delle Congregazioni di carità e dei Consigli comunali di Sesto Fiorentino e di S. Piero a Sieve, nonchè quelle del Consiglio provinciale e della Giunta provinciale amministrativa di Firenze;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri:

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione delle suaccennate Opere pie è concentrata nella Congregazione di carità di Vaglia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 gennaio 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **XXII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la proposta fatta dal Governo della Santa Casa degl'Incurabili di Napoli, per il concentramento nella Congregazione di carità di Polla (Salerno), del legato dotale Curcio, che interessa il comune di Polla e fa carico attualmente al Pio Istituto anzidetto;

Viste le relative deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Polla, nonchè quella della Giunta provinciale amministrativa di Salerno;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione del legato Curcio è concentrata nella Congregazione di carità di Polla.

Ordiniamo **che il presente decreto, munito del sigillo** dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 gennaio 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **XXIII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per **grazia** di Dio e per volontà **della Nazione**

RE D'ITALIA

Vista la proposta fatta dal sacerdote G. B. Ferrando, quale amministratore dell'Opera pia Ferrando in Sestri

Ponente (Genova), pel concentramento di questa nella locale Congregazione di carità;

Viste le deliberazioni in proposito prese dalla Congregazione di carità e dal Consiglio comunale di Sestri Ponente;

Visto il parere della Giunta provinciale amministrativa di Genova;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dell' Opera pia Ferrando è concentrata nella Congregazione di carità di Sestri Ponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 gennaio 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Il Num. **XXIV** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il testamento del dottore Giuseppe Fineschi, col quale fu lasciata una somma pel mantenimento in un Istituto di un cieco povero della provincia di Siena;

Veduti gli accordi intervenuti fra la rappresentanza provinciale di Siena, e gli eredi Fineschi, accordi approvati dalla Autorità tutoria, coi quali fu stabilito che gli eredi stessi dovessero cedere alla provincia una cartella del Debito Pubblico dell' annua rendita di L. 403,10;

Veduta la deliberazione colla quale la Deputazione provinciale di Siena chiede l'autorizzazione ad accettare il lascito Fineschi, e la erezione di questo in ente morale;

Veduta la approvazione data dalla Giunta provinciale amministrativa a questa deliberazione;

Veduta la legge 5 giugno 1850 n. 1037 e la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo;

Art. 1.

La Provincia di Siena è autorizzata ad accettare il lascito Fineschi.

Art. 2.

Detto lascito è eretto in ente morale coll'accennata dotazione di L. 403,10 annue di rendita.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 gennaio 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **XXV** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il testamento 14 marzo 1881, con cui Francesco Bozzolla, lasciava la sua eredità per fondare un Ospedale a favore dei poveri infermi della frazione di Soligo in comune di Farra di Soligo (Treviso), da denominarsi « Ospedale Bon Bozzolla Giulio e Giuseppe, per gli ammalati poveri della parrocchia di Soligo »;

Veduto l'altro testamento in data 31 ottobre 1887, con cui la signora Maria Bon lasciava, salvo l'usufrutto a favore della sorella Margherita Bon, la sua sostanza consitente in immobili det valore di L. 33,689.60, per lo stesso scopo, in aggiunta al lascito Francesco Bozzolla, già regolarmento accettato dal comune, chiamando a partecipare alla beneficenza, in caso di avanzo di rendita, i poveri infermi delle frazioni di Farra e di Col San Martino;

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Farra di Soligo, riguardanti la erezione in ente morale dell'Ospedale stesso e l'autorizzazione al medesimo per l'accettazione della eredità della signora Maria Bon;

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Treviso;

Veduta la legge 5 giugno 1850 e 17 luglio 1890;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell' Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato a decretiamo:

Art. 1.

L'Ospedale Bon Bozzolla Giulio e Giuseppe per gli ammalati poveri della parrocchia di Soligo, in comune di Farra di Soligo, è eretto in ente morale, e l'Amministrazione ne viene affidata alla Congregazione di carità del comune stesso.

Art. 2.

L'Amministrazione del detto Ospedale è autorizzata ad accettare l'eredità come sovra disposta dalla signora Maria Bon.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 gennaio 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con decreto ministeriale del 31 dicembre 1893:

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, dal 1° gennaio 1884, coll'annuo stipendio di lire 2,800 i signori:

Valerio Santo, pretore del mandamento di Teano;
Rocca Cesare, pretore del 2° mandamento di Verona;
Zoffili Fausto, pretore del 1° mandamento di Roma;
Stefanini Emilio, pretore del mandamento di Carpineto;
Stecchini Domenico, pretore del 3° mandamento di Roma;
Comparetti Francesco, pretore del mandamento di Cantalupo del Sannio;
Tedeschi Mariano, pretore del mandamento di Pagani;
Carleschi Vittore, pretore del mandamento di Tolmezzo;
Tassi Lodovico, pretore del mandamento di Milano;
Tinti Tito, pretore del mandamento di Bettolo.

Il presente decreto venne registrato alla Corte dei conti il giorno 22 gennaio corrente

Con RR. decreti del 18 gennaio 1894:

Ranone Nicola Ranieri, giudice di tribunale civile e penale, in aspettativa per infermità a tutto 15 gennaio 1894, è confermato in aspettativa, a sua domanda, per gli stessi motivi d'infermità per cinque mesi dal 16 gennaio 1894, con l'assegno in ragione di annue lire 1,600.

Pisani Stefano, giudice del tribunale civile e penale di Monteleone, è tramutato a Cosenza, a sua domanda.

Salviati Umberto, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Udine è destinato al tribunale di Tolmezzo.

Malipiero Ferruccio, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Padova, è destinato al tribunale di Treviso.

Iannitti Francesco, aggiunto giudiziario addetto alla regia procura del tribunale di Napoli, è destinato a prestar servizio presso il tribunale civile e penale di Napoli.

De Rubeis Raffaele, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Santa Maria, è tramutato alla regia procura del tribunale di Napoli.

Ciccaglione Erennio, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Palmi, è tramutato al tribunale civile e penale di Santa Maria.

Marrone Francesco, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Catanzaro, è tramutato alla Regia procura del tribunale di Santa Maria.

Vacca Francesco, uditore giudiziario presso il tribunale civile e penale di Potenza, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso la Regia procura del tribunale di Palmi, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Luzzatto Umberto, uditore giudiziario presso il tribunale civile e penale di Venezia, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso la Regia procura del tribunale di Urbino, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Chiola Birello Paolo, uditore in missione di vice pretore nel 6° mandamento di Roma, con la mensile indennità di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziale presso il tribunale civile e penale di Catanzaro, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Cedraro Francesco, uditore incaricato di reggere il mandamento di Rose, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Palmi, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Albino Emilio, uditore presso il tribunale civile e penale di Campobasso, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Lanusei, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Con decreto ministeriale del 20 gennaio 1894:

Mellini Luigi, aggiunto giudiziario presso la Regia procura del tribunale di Genova, è destinato temporaneamente alla Regia procura presso il tribunale civile e penale di Pontremoli.

Con Regi decreti del 21 gennaio 1894:

Orlani cav. Procolo, presidente del tribunale civile e penale di Piacenza, è nominato consigliere della Corte di appello di Trani.

Augeri cav. Giuseppe, presidente del tribunale civile e penale di Cagliari, è nominato consigliere della Corte d'appello di Palermo.

Riccobono Filippo, presidente del tribunale civile e penale di Termini Imerese, è nominato consigliere della Corte d'appello di Palermo.

Casella Nunzio, vice presidente del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato consigliere della sezione di Corte d'appello in Potenza, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Pasanisi Francesco, vice presidente del tribunale civile e penale di Cassino, è nominato consigliere della sezione di corte d'appello in Potenza, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Marsala cav. Gaetano, sostituto procuratore generale presso la corte d'appello di Cagliari, è tramutato a Potenza.

Corrias Giuseppe, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Sassari, è nominato sostituto procuratore generale presso la corte d'appello di Cagliari.

Mondio Giuseppe, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Oristano, è tramutato a Sassari.

De Domenico Francesco, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Lanciano, è tramutato a Rocca S. Casciano.

Falsetti Nicola, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Rocca S. Casciano, è tramutato a Lanciano.

Forges-Davanzati Scipione, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Trani, è nominato sostituto procuratore generale presso la corte d'appello di Venezia, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Menichini Carlo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di S. Maria Capua Vetere, è nominato procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Oristano, con l'annuo stipendio di lire 5000

Gilles Enrico, giudice del tribunale civile e penale di Spoleto, è tramutato a Siena, a sua domanda.

De Maria Eugenio, pretore del mandamento di Pallanza, è tramutato al mandamento di Oleggio.

Bruzzi Antonino, pretore del mandamento di Oleggio, è tramutato al mandamento di Pallanza.

D'Aversa Agostino, pretore del mandamento di Civitella Roveto, è tramutato al mandamento di Casarano, lasciandosi vacante quello di Trasacco, per l'aspettativa del pretore Di Collorelo Ugo.

Mattioli Annibale, pretore del mandamento di Campobello di Licata, è tramutato al mandamento di Capestrano, lasciandosi vacante quello di Ferrandina per l'aspettativa del pretore Izzi Luigi.

A Cassola Michele, già pretore in disponibilità, dispensato dal servizio con Regio decreto del 31 dicembre 1892, ai termini dell'articolo 9, 2° capoverso, della legge 30 marzo 1895 n. 6702, è conferito il titolo e grado onorifico di giudice di tribunale.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con Regi decreti del 18 gennaio 1894:

Gennai Gennaro, cancelliere della pretura di Calestano, è tramutato alla pretura di Monsummano.

Benecchi Emilio, già cancelliere della pretura di Zibello, in disponibilità fino al 31 dicembre 1893 ed applicato alla pretura di San Secondo Parmense, è richiamato in servizio dal 1° gennaio 1894 collo stipendio di lire 1800, ed è destinato alla pretura di Calestano, cessando dall'applicazione.

Peyrac Salvatore Michele, cancelliere della pretura di Sant'Elia a Planise, è tramutato alla pretura di Mirabella Eclano.

Sorgente Alfonso, cancelliere della pretura di Ventotene, è tramutato alla pretura di Sant'Elia a Planise.

Antodaro Gabriele, cancelliere della pretura di Latronico, è tramutato alla pretura di Ventotene, a sua domanda.

Sammauro Francesco, vice cancelliere della pretura di Ferrandina, è nominato cancelliere della pretura di Latronico, coll'annuo stipendio di lire 1,600.

Con decreto ministeriale del 18 gennaio 1894:

Bianchi Ruggero, cancelliere della pretura di Monsummano, è nominato sostituto segretario nella procura generale presso la sezione di corte d'appello in Modena, coll'attuale stipendio di lire 1600.

Con decreto ministeriale del 20 gennaio 1894:

Gallina Maurilio, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte di appello di Milano, applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Como, è sospeso dall'ufficio per quindici giorni al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione di ripetute abusive assenze dal suo posto.

Con Regi decreti del 21 gennaio 1895:

Serra Giacomo, vice cancelliere della pretura di Villacidro, in aspettativa per motivi di salute fino al 15 dicembre 1893, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo per comprovata infermità, ai termini dell'art. 1, lettera *b*, della legge 14 aprile 1864 n 1731, con decorrenza dal 16 dicembre 1893, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di cancelliere di pretura.

La Fortuna Giuseppe, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Cosenza, è, a sua domanda, nominato cancelliere della pretura di Cirò, con l'attuale stipendio di lire 2200.

Russotti Carmelo, cancelliere della pretura di Mazzara del Vallo, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, per mesi quattro a decorrere dal 1° febbraio 1894, lasciandosi per lui vacante il posto nella pretura di Riesi.

Lombardo Silvestro, cancelliere della pretura di Riesi, è tramutato alla pretura di Mazzara del Vallo, a sua domanda.

Tesi Guglielmo, cancelliere della pretura di Arena, è tramutato alla pretura di Santa Severina, a sua domanda.

Rumbolo Giuseppe, cancelliere della pretura di San Mauro Castelverde, è tramutato alla pretura di Santa Margherita Belice.

Palumberi Lorenzo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Palermo, è nominato cancelliere della pretura di San Mauro Castelverde, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Con decreti ministeriali del 12 gennaio 1894:

Travali Luigi, vice cancelliere della pretura di Canicattì, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Palermo, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Seccafieni Giovanni, vice cancelliere della pretura di Castelbuono, è tramutato alla pretura di Canicattì.

Bonsignore Accursio, vice cancelliere della pretura di Petralia Soprana, è tramutato alla pretura di Castelbuono.

Massena Michele, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte di appello di Palermo, è nominato vice cancelliere della pretura di Petralia Soprana, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Con decreti ministeriali del 22 gennaio 1894.

De Biasio Pietro Paolo, vice cancelliere della pretura di Sambiase;

Tironi Gaetano, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Bergamo; e

De Matteis Luigi, vice cancelliere della pretura di Castellone a Volturno, essendo stati chiamati a prestare servizio militare, sono esonerati dalle rispettive funzioni a cominciare dal 1° febbraio 1894, senza pregiudizio della carriera e dell'anzianità.

Con decreto ministeriale del 23 gennaio 1894:

Avenosi Antonio, vice cancelliere della pretura di Savelli, è tramutato alla pretura di Sambiase.

Belli Roberto, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Velletri, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere della 5ª pretura di Roma, coll'attuale stipendio di lire 1300 ed applicato alla corte di appello della stessa città.

Redolfi Pietro, vice cancelliere della 2ª pretura di Padova, è tramutato alla pretura di Sacile, a sua domanda.

Andreoli Pietro, vice cancelliere della pretura di Sacile, è tramutato alla 2ª pretura di Padova, a sua domanda.

Bruno Raffaele, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Napoli, è nominato vice cancelliere della pretura di Muro Lucano, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Mussuti Federico, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte di appello di Napoli, è nominato vice cancelliere della pretura di Castropignano, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Venturini Antonio, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte di appello di Napoli, è nominato vice cancelliere della pretura di Palazzo San Gervasio coll'annuo stipendio di lire 1300.

Bomprezzi Giuseppe, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte di appello di Roma, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Velletri, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Disposizioni *fatte nel personale dei notari:*

Con decreto ministeriale del 18 gennaio 1894:

E' concessa al notaro Calbi Matteo Salvatore Antonio una proroga sino a tutto il 25 marzo p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Brindisi di Montagna.

Con Regi decreti del 21 gennaio 1894:

De Franza Raimondo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Sant'Arcangelo Trimonte, distretto di Ariano di Puglia.

Gamberale Vincenzo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Belmonte del Sannio, distretto d'Isernia.

Saggese Raffaele, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Roccaromana, distretto di Santa Maria Capua Vetere.

Donelli Luigi, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Borgo San Donnino, distretto di Parma.

Antoniazzi Antonio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Ficarolo, distretto di Rovigo.

D'Onofrio Feliceandrea, notaro residente nel comune di Pescopennataro, distretto di Isernia, è traslocato nel comune di Castelluccio in Verrino, stesso distretto.

Satragni Camillo, notaro residente nel comune di Bassignana, distretto di Alessandria, è traslocato nel comune di Valenza, stesso distretto.

Adabbo Domenico, notaro residente nel comune di Torri in Sabina, distretto di Rieti, è traslocato nel comune di Rieti, capoluogo di distretto.

Basile Girolamo, nominato notaro colla residenza nel comune di Giar-

dinello, distretto di Palermo, con Regio decreto 19 novembre 1892, registrato alla corte dei conti il 13 dicembre successivo, è dichiarato decaduto dalla carica di notaro per non aver assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni, nel comune di Giardinello.

Bacchetti Francesco, notaro residente nel comune di Castelfranco dell'Emilia, distretto di Bologna, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Disposizioni *fatte nel personale degli Archivi notarili:*

Con Regi decreti del 18 gennaio 1894:

Capotosti Filippo, notaro nel comune di Monterubbiano, è nominato conservatore e tesoriere dell'archivio notarile mandamentale di Monterubbiano, distretto di Fermo, con l'annuo stipendio di lire 500, a condizione che presti cauzione rappresentante la rendita annua di lire 25.

Disposizioni *fatte nel personale degli Economati dei benefizi vacanti:*

Con decreto ministeriale del 20 gennaio 1894:

Farini Luigi, è nominato subeconomo dei benefizi vacanti in Forlì.

Con decreto ministeriale del 23 gennaio 1894:

Lombardo Vincenzo, subeconomo dei benefizi vacanti in Mazzara, è dispensato da ulteriore servizio.

MINISTERO DELLA GUERRA

Ricompense al valor militare

Determinazione ministeriale
approvata da S. M. in udienza del 27 gennaio 1894

Medaglia d'argento.

Mugnaini Luigi, vice brigadiere legione Firenze, numero 2195 di matricola, e

Botolini Celso, carabiniere id. Firenze, n. 2493 id.

Il 13 gennaio 1894 in Avenza, frazione del comune di Carrara, presso lo scalo ferroviario, furono aggrediti da 150 anarchici armati ed appostati sul ponte del Carrione. Nel combattimento che ne seguì il vice brigadiere, benchè gravemente ferito, uccise uno dei ribelli; mentre il carabiniere colpito in più parti del corpo, cadeva vittima del proprio dovere.

Falco Giuseppe, id. id. Firenze n. 1969.

Nella suddetta circostanza dava prova di coraggio e di rara iniziativa accorrendo sul posto insieme ad un compagno, recandosi quindi da solo alla stazione ferroviaria di Avenza per segnalare telegraficamente l'accaduto ed uscendo nuovamente in compagnia di un altro carabiniere alla ricerca dei ribelli, da parte dei quali fu fatto bersaglio a vari colpi d'arma da fuoco, andati fortunatamente a vuoto.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

ESERCITO PERMANENTE.

Corpo di stato maggiore.

Con R. decreto del 21 gennaio 1894:

Torra cav. Pio, maggiore in servizio temporaneo al distretto di Massa, comandato presso il comando del XII Corpo d'armata, trasferito nel corpo di stato maggiore e addetto al comando del XII corpo d'armata.

Con decreto ministeriale del 25 gennaio 1894:

Crispo cav. Alberto, maggiore addetto al comando del I corpo d'armata, nominato capo di stato maggiore della divisione militare di Palermo.

Arma di fanteria.

Con R. decreto dell'11 gennaio 1894:

Burgatti Pietro, tenente 16 fanteria, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo, inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente (distretto Roma) ed assegnato al reggimento di fanteria Spoleto.

Colapinto Giovanni, id. distretto Messina, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Con R. decreto del 14 gennaio 1894:

Paoloni Tommaso, tenente 11 fateria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Con R. decreto del 18 gennaio 1894:

Lallai cav. Paolo, tenente colonnello comandante distretto Cosenza, collocato in posizione ausiliaria per sua domanda dal 16 febbraio 1894.

Frigerio cav. Pio, capitano 44 fanteria, id. id.

Campagnola cav. Magno, id 71 id., id. id.

Stura Alfonso, id. in aspettativa, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età dal 16 febbraio 1894, ed inscritto nella riserva

Personale delle fortezze.

Con R. decreto del 18 gennaio 1894

Selegari Luigi, tenente addetto alla fortezza di Peschiera, collocato in posizione ausiliaria a sua domanda dal 1° febbraio 1894.

Pittaluga Carlo, id. id, forte di Exilles, (comandato scuola applicazione d'artiglieria e genio), id. id.

Arma di cavalleria.

Con R decreto del 18 gennaio 1894:

De Navasques Giovanni, capitano reggimento Catania, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età dal 16 febbraio 1894, inscritto nella riserva.

Ricci Giovanni Battista, tenente id. Vittorio Emanuele, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Con R. decreto del 21 gennaio 1894:

Gerbaix de Sonnaz cav. Carlo, maggiore reggimento Lodi, collocato in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 4 gennaio 1894:

Palermo Edoardo, tenente in aspettativa per sospensione dall'impiego a Milano, richiamato in effettivo servizio dal 16 gennaio 1894 e destinato 20 artiglieria.

Con R. decreto del 18 gennaio 1894:

Lupi Carlo, capitano 14 artiglieria, collocato in posizione ausiliaria a sua domanda dal 1° febbraio 1894.

Lagna Carlo, tenente scuola applicazione artiglieria e genio, id. id.

Narducci Paolo, id. in aspettativa per riduzione di corpo, richiamato in effettivo servizio e destinato al 29 artiglieria.

Florio Giuseppe, tenente 4 artiglieria, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo, inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permamente (distretto Reggio Calabria) ed assegnato al 22 artiglieria.

Con R. decreto del 21 gennaio 1894:

Carbonazzi cav. Emilio, tenente colonnello direzione artiglieria Mantova, collocato in aspettativa per infermità temporarie non dipendenti dal servizio.

Arma del genio.

Con R. decreto del 14 gennaio 1894:

De Biase Matteo, capitano in aspettativa per riduzione di corpo, richiamato in servizio dal 16 gennaio 1894 e destinato al 2 genio.

Scocchera Edoardo, id id. id., id. id. id. direzione genio Napoli.

Cossa Vincenzo id. id. id., id. id. id. direzione genio Roma.

Battezzati Alessandro, tenente 3 genio, promosso capitano (treno) e destinato 2 genio (treno).

Castelli Vittorio Emanuele, id. direzione genio Venezia, id. id. e destinato 2 genio.

Con R. decreto del 18 gennaio 1894:

Coletti cav. Domenico, capitano in aspettativa per riduzione di corpo, richiamato in servizio dal 1° febbraio 1894 e destinato direzione genio Napoli.

Scocchera Edoardo, id. direzione genio Napoli, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo, inscritto fra gli ufficiali di complemento alla milizia mobile (distretto Napoli) ed assegnato al 1° genio.

Corpo di commissariato militare.

Con R. decreto del 18 gennaio 1894:

I seguenti capitani commissari, in aspettativa per riduzione di corpo, sono richiamati in effettivo servizio, colla destinazione per ciascuno indicata:

Ulerì Antonio, residente a Ploaghe (Sassari), ufficio revisione contabilità militari.

Stefanini Adolfo, id. Altopascio (Lucca), direzione commissariato XII corpo d'armata.

Mattiuzzi Emilio, id. Genova, id. I id.

Marocco Ignazio, tenente commissario direzione commissariato X corpo d'armata (sezione Salerno), promosso capitano commissario, continuando nel posto attuale.

Friscia Giuseppe, id. id. IX id., id.

Camoletto Giuseppe, id ufficio revisione contabilità militari, id.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto dell'11 gennaio 1894:

Signorini cav. Cesare, capitano contabile distretto Firenze, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 1° febbraio 1894.

Porporati Michele, id. panificio Torino, id.

Con R. decreto del 14 gennaio 1894:

Dadone Gio. Battista, capitano contabile reggimento cavalleria Alessandria, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 1° febbraio 1894.

Pistuddi Vincenzo, tenente contabile distretto Sassari, id.

Con R. decreto del 18 gennaio 1894:

Crocco cav. Emilio, tenente colonnello contabile distretto Verona, nominato direttore del magazzino centrale militare di Firenze.

Stoppani cav. Giuseppe, maggiore contabile id. Vicenza, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 1° febbraio 1894.

Vigliocco Giuseppe, tenente contabile 4 alpini, id.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con R. decreto del 17 dicembre 1893:

Facioli Angelo, sottotenente genio distretto Pavia, nato nel 1870, accettata la dimissione dal grado.

Con R decreto del 14 gennaio 1894:

Masella Salvatore, sottotenente fanteria distretto Taranto, laureato in medicina e chirurgia, trasferito nel corpo sanitario militare in qualità di sottotenente medico di complemento, distretto Taranto.

Leccisotti Antonio, sergente in congedo illimitato, proveniente dai volontari di un anno, laureato in medicina e chirurgia, 7ª compagnia di sanità, nominato sottotenente medico di complemento, assegnato effettivo al distretto Foggia, con l'obbligo di prestare i tre mesi di servizio prescritti dalla legge, presso l'ospedale militare di Napoli, nei limiti di tempo stabiliti dai §§ 292 e 293 dell'Istruzione complementare al regolamento sul reclutamento.

Con R. decreto del 21 gennaio 1894:

Zrancopè Luigi, brigadiere carabinieri reali legione Cagliari, nominato sottotenente complemento fanteria, assegnato effettivo al distretto di Cagliari, e destinato alla milizia mobile del distretto stesso, rimanendo in congedo illimitato

MILIZIA MOBILE.

Con R. decreto del 14 gennaio 1894:

Falcocchio Camillo, tenente medico di complemento distretto Chieti, trasferito nella milizia territoriale.

Romagna Domenico, tenente medico id. id. Pesaro, nato nel 1857, accettata la dimissione dal grado.

Lorenzon Carlo, militare di 2ª categoria laureato in medicina e chirurgia, distretto Treviso, nominato sottotenente medico di complemento, assegnato effettivo al distretto Treviso, con l'obbligo di prestare i tre mesi di servizio prescritti dalla legge, presso il 5° bersaglieri, dal 15 febbraio 1894.

MILIZIA TERRITORIALE.

Con R. decreto del 14 gennaio 1894:

Falaschi Alessandro, già tenente di milizia mobile fanteria dimorante a Firenze, inscritto col grado di capitano nella milizia territoriale, fanteria, 226 battaglione Benevento, a sua domanda.

Palumbo Giulio, sottotenente medico 10 compagnia di sanità, nato nel 1861, accettata la dimissione dal grado.

Toran Gabriele, tenente contabile 10 compagnia sussistenze, residente a Napoli, id.

Con R. decreto del 21 gennaio 1894:

Guida Felice Arturo, sottufficiale con più di otto anni di servizio effettivo, dimorante a Roma, nominato sottotenente nella milizia territoriale fanteria 210ª batt. Roma.

Riccioli Giuseppe, cittadino dimorante a Catania, nominato sottotenente nella milizia territoriale fanteria, 307° batt. Catania.

UFFICIALI DI RISERVA.

Con R. decreto del 28 dicembre 1893:

Griva cav. Gaetano, capitano bersaglieri, residente a Torino, promosso maggiore, e dispensato per età e per sua domanda, da ogni servizio eventuale, conservando l'onore dell'uniforme.

Con R. decreto del 14 gennaio 1894:

Cavallero Giovanni, sottotenente carabinieri reali, residente ad Asti, tolto dai ruoli, per sua domanda.

Con R. decreto del 18 gennaio 1894:

Savico Gerolamo, tenente genio (treno), revocato e considerato come non avvenuto il regio decreto 17 dicembre 1893 col quale è stato promosso a capitano.

Con R. decreto del 21 gennaio 1894:

Colombano cav. Antonio, tenente carabinieri reali, residente a Calangianus (Tempio), dispensato per ragione di età e dietro sua domanda da ogni servizio eventuale, conservando l'onore dell'uniforme.

Modificazioni all'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento del regio esercito.

Per rendere più sollecita la risoluzione delle rassegne, sia speciali che di rimando, ed anche per diminuire, in quanto è possibile, il carteggio relativo, ho determinato che in taluni casi, nei quali è ora riservato al Ministero di emettere la definitiva decisione, sia questa invece pronunciata senz'altro dai comandanti di divisione.

A tale effetto:

1° al § 408 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento del regio esercito è sostituito il seguente:

§ 408. Se in seguito alle rassegne speciali i comandanti delle divisioni militari dovessero prescrivere passaggi di corpo d'inscritti già presi in forza dai corpi cui furono assegnati, essi disporranno perchè tali passaggi siano mandati ad effetto, attenendosi alle seguenti norme:

a) i militari non riconosciuti atti a servire nei corpi d'artiglieria, del genio, di cavalleria, dei bersaglieri, dei granatieri e degli alpini verranno trasferiti in altro corpo pel quale presentino maggiore attitudine, avvertendo però di destinarli ad uno dei reggimenti stanziati nel luogo stesso ove avviene la rassegna, o, se ciò non possa effettuarsi, ad un reggimento stanziato nel luogo più vicino a quello sopraindicato, senza tener conto se i predetti reggimenti siano o pur no reclutati dal distretto di leva dei militari da trasferire;

b) ove si tratti di trasferire in altra arma o corpo un militare che trovasi assegnato ai carabinieri reali, si accerteranno se abbia la attitudine fisica per la cavalleria e se per ragione del numero gli sarebbe spettato l'assegnazione a tale arma, e nel caso affermativo lo trasferiranno ad un reggimento di cavalleria viciniore;

c) per i militari assegnati ad un plotone allievi ufficiali di com-

plemento, od allievi sergenti, decideranno senz'altro quando possa il trasferimento aver luogo in altro plotone di un corpo stanziato nella divisione.

Ove ciò non possa effettuarsi, ed ove l'interessato non acconsenta al trasferimento in altro plotone, ne riferiranno al Ministero comunicandogli gli atti di rassegna;

d) i militari da trasferire ai distretti saranno assegnati alle compagnie permanenti dei distretti della divisione; in nessun caso però dovranno essere assegnati al distretto a cui appartengono per fatto di leva.

e) ove un militare da trasferire di arma o di corpo abbia le qualità richieste dalla presente istruzione per essere assegnato ad una compagnia di sanità o di sussistenza sarà assegnato alla rispettiva compagnia del corpo d'armata, tenute presenti le disposizioni che regolano le assegnazioni alle predette compagnie.

Pei militari pei quali vien presa decisione di trasferimento in arma in cui vi sia obbligo di ferma diversa, dovrà nella decisione stessa essere prescritto il cambio della ferma.

2. Il secondo comma del § 492 dell'istruzione suddetta, modificato coll'*Atto* n. 132 del 1892, è soppresso.

3. Al § 506 della suddetta istruzione complementare, quale fu modificato dall'*Atto* n. 132 del 1892, è sostituito il seguente:

Qualora, in seguito a rassegna di rimando, un sottufficiale caporale o soldato sia proposto per la licenza di convalescenza di un anno, ed il comandante della divisione militare ritenga che concorrano gli estremi per tale decisione, dovrà invece nei casi sottoindicati essere concessa la licenza fino all'invio in congedo illimitato della rispettiva classe:

a) se militare con ferma di anni 5, quando conti oltre 3 anni di servizio alle armi;

b) se militare con ferma di anni 4, quando conti oltre 2 anni di servizio alle armi;

c) se militare con ferma di anni 3, quando conti oltre 1 anno di servizio alle armi;

d) se militare con ferma di anni 2 od 1, quando conti oltre 8 mesi di servizio alle armi.

Qualora, in seguito a rassegna di rimando, un sottufficiale, caporale o soldato debba essere inviato in licenza di convalescenza minore di un anno, od anche in licenza di un anno perchè non si trova in condizione di essere mandato in licenza in attesa del congedo illimitato, e dichiari di non avere i mezzi necessari di sussistenza per mantenersi durante la licenza, il comandante di divisione, sentito prima al riguardo il parere del direttore di sanità militare del corpo di armata, ne ordinerà il ricovero in un deposito di convalescenza, o l'aggregazione al corpo dei veterani, prendendo all'uopo, ove occorra, gli opportuni accordi col comandante della divisione competente; quando trattasi di sottufficiali si dovrà in tutti i casi disporre l'aggregazione al corpo dei veterani.

Roma, 22 gennaio 1894.

Il Ministro
MOCENNI.

Esami d'avanzamento a scelta per i capitani di fanteria e di cavalleria.

Gli esami d'avanzamento a scelta al grado di maggiore, prescritti dal R. decreto in data 19 febbraio 1891, avranno luogo in Roma nel prossimo mese di settembre presso il comando del IX corpo di armata.

Potranno concorrere a detti esami i capitani di fanteria aventi anzianità anteriore al 24 marzo 1887, e quelli di cavalleria aventi anzianità anteriore al 7 ottobre 1887.

Le domande d'ammissione dovranno pervenire al Ministero non più tardi del 1° luglio.

Il Ministero richiama l'attenzione dei capi di corpo e delle autorità militari tutte, per cui mezzo le dette domande debbono essere trasmesse, sulla rigorosa osservanza del disposto al n. 2 dell'*Atto* 30 de 1891, circa le condizioni richieste nei capitani per essere ammessi agli esami di cui trattasi.

Roma, 25 gennaio 1894.

Il Ministro
MOCENNI.

Sospensione della partenza anticipata degli inscritti della classe 1873 con assegnazione all'arma dei carabinieri reali e dei passaggi in detta arma degli uomini di truppa delle armi a cavallo.

In vista del ragguardevole numero di arruolamenti volontari avvenuti nell'arma dei carabinieri reali ed anche di militari della classe 1873, che ottennero già di essere inviati anticipatamente alle armi con assegnazione a quell'arma, questo Ministero ha determinato che a data e dal 1° febbraio prossimo siano sospese:

a) le partenze anticipate per le armi dei militari della classe 1873 con assegnazione all'arma dei carabinieri reali;

b) le proposte di passaggio dei militari di truppa dalle armi a cavallo nei carabinieri reali, rimanendo però ferme le disposizioni contenute nella circolare n. 9 del 1892 per quanto riguarda i passaggi dei militari di truppa delle altre armi a quella de' carabinieri reali.

Roma, 26 gennaio 1894.

Il Ministro
MOCENNI.

MINISTERO DELLA MARINA

Disposizioni ***fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina:***

Con R. decreto del 24 dicembre 1893:

Maroni Silvio, borghese, nominato aiuto contabile nel corpo dei contabili della R. marina, con l'annuo stipendio di L. 2000, a datare del 1° gennaio 1894, in seguito ad esame di concorso.

Laurenti Amico, id., id. id., id.

Pavarotti Arturo, capo furiere di 2ª classe nel Corpo R. Equipaggi, id. id., id.

Onaiboni Pacifico, id., id. id., id.

Mannerini Giovanni, id., id. id., id.

Marta Agostino, borghese, id. id., id.

Con RR. decreti del 7 gennaio 1894:

Garibaldi Antonio, direttore di commissariato nella riserva navale, promosso ispettore commissario nella riserva stessa, a decorrere dal 16 gennaio 1894.

Bernardò Leopoldo, id. id. id., id. id. id.

De Criscito Francesco, capitano di vascello, nominato reggente la carica di capo divisione al Ministero della marina (Direzione generale di artiglieria ed armamenti) dal 1° gennaio 1894.

Con R. decreto dell'11 gennaio 1894:

Acton Emerick, vice ammiraglio, esonerato dalla carica di comandante militare marittimo della Maddalena, a decorrere dal 15 gennaio 1894.

De Liguori Cesare, contrammiraglio, nominato membro del Consiglio superiore di marina, a decorrere dal 21 gennaio 1894.

Sanfelice Cesare, id., esonerato dalla carica di membro del Consiglio superiore di marina e nominato comandante militare marittimo della Maddalena, a decorrere dal 15 gennaio 1894.

Con RR. decreti del 14 gennaio 1894:

Palumbo Luigi, capitano di vascello, esonerato dalla carica di capo

di stato maggiore della squadra permanente, a decorrere dal 20 gennaio 1894.

Grillo Carlo, id., esonerato dalla carica di capo di stato maggiore del 1° dipartimento marittimo e nominato capo di stato maggiore della squadra permanente, a decorrere dal 20 gennaio 1894.

Grenet Francesco, capitano di vascello, esonerato dalla carica di comandante della corazzata « Lepanto ».

Mirabello Carlo, id., esonerato dalla carica di comandante della difesa locale marittima a Spezia e nominato comandante della corazzata « Lepanto ».

Giorello Giovanni, capitano di fregata, nominato comandante della difesa locale marittima di Gaeta.

Chimienti Elvino, medico chirurgo civile, nominato medico locale di porto a Brindisi, con l'annuo stipendio di lire 1200, a datare dal 16 gennaio 1894.

Con RR. decreti del 18 gennaio 1894:

Richeri Vincenzo, capitano di corvetta, nominato comandante di squadriglia di torpediniere e della torpediniera *127 S.*

Faravelli Luigi, capitano di corvetta, esonerato dalla carica di comandante di squadriglia di torpediniere e della torpediniera 127 S e nominato comandante dell'avviso torpediniere « Saetta ».

Pescetto Ulrico, tenente di vascello, esonerato dalla carica di comandante della torpediniera 95 S e nominato comandante dell'altra torpediniera 75 S.

Amodio Giacomo, id.; nominato comandante della torpediniera 134 S.

Capomazza Guglielmo, id., id. id. *115 S.*

Cestari Felice, archivista di 1ª classe nel Ministero della marina, collocato d'ufficio a riposo, per anzianità di servizio, a datare dal 1° febbraio 1894, ed ammesso a far valere i suoi titoli a pensione.

Fazello Pietro, id. id., id. id. id.

MINISTERO DEL TESORO

Avviso.

Con decreto Reale in data 18 gennaio 1894 il signor Vitale Emanuele, agente di cambio in Alessandria, cessa dalle funzioni di agente di cambio accreditato per le operazioni di Debito Pubblico presso l'Intendenza di Finanza di Alessandria, stategli conferite con decreto Reale del 5 agosto 1872.

Direzione Generale del Debito Pubblico.

Rettifica d' intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: N. 140452 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 50, al nome di Bado Nicolò, *Antonio* e *Giacomo*, eredi indivisi del fu Giovanni Battista, i due ultimi minori, sotto l'amministrazione della loro madre Fiallo Costanza vedova Bado, con usufrutto a favore di quest'ultima, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bado Nicolò, *Giacomo-Antonio* e *Giacomo-Giovambattista*, eredi indivisi del fu Giovanni Battista, i due ultimi minori, ecc. ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 29 gennaio 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per 0|0, cioè N. 1019344 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per lire 10, al nome di *Vecchi* Luigi fu Francesco domiciliato in Sonnino (Roma), e vincolata per la cauzione dovuta dal titolare quale usciere presso l'Ufficio del giudice conciliatore di detto comune fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Ventre* Luigi fu Francesco domiciliato ecc. ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 29 gennaio 1894

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0|0, cioè n. 933414 e n. 902898 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 50 ciascuna, al nome di Delvecchio Clelia fu Salomone, minore sotto la tutela di Alfredo Levi, domiciliata a Torino, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Delvecchio Giustina Clelia fu Salomone, minore sotto la tutela di Alfredo Levi, domiciliata a Torino, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 19 gennaio 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: N. 981191 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 35, al nome di Manuel-Gismondi Maddalena fu Luigi, moglie al sig. Cabagni-Baccini avv. Giovanni, domiciliata a Bordighera (Porto Maurizio), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Manuel-Gismondi Anna fu Luigi, moglie ecc. ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, 19 gennaio 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Servizio delle Poste

PROSPETTO *delle entrate postali del 2° trimestre dell'esercizio 1893-94 confrontate con quelle del 2° trimestre dell'esercizio 1892-93.*

Esercizio 1893-94.

DISTINZIONE DELLE ENTRATE	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale 2° trimestre	Totale dei trimestri precedenti	Totale
Francobolli per le corrispondenze .	2,783,773 85	2,702,679 76	3,210,716 43	8,697,170 04	8,288,199 52	16,985,369 56
Biglietti postali	12,248 40	13,106 90	13,966 80	39,322 10	36,250 75	75,572 85
Cartoline per le corrispondenze . .	505,375 70	490,543 05	520,462 60	1,516,381 35	1,483,387 50	2,999,768 85
Cartoline per i pacchi	299,649 50	371,327 00	606,854 05	1,277,830 55	814,629 70	2,092,460 25
Segnatasse	316,892 75	334,794 05	362,384 80	1,014,071 60	1,020,790 05	2,034,861 65
Tasse francatura giornali	105,369 89	97,343 77	108,934 81	311,648 47	271,219 75	582,868 22
Rimborsi dovuti dalle Ammin. estere.	67,552 62	240,076 05	354,551 88	662,180 55	217,309 60	879,490 15
Proventi diversi	14,501 01	14,545 82	5,371 87	34,418 70	47,540 01	81,958 71
SOMMA .	4,105,363 72	4,264,416 40	5,183,243 24	13,553,023 36	12,179,326 88	25,732,350 24

Esercizio 1892-93.

DISTINZIONE DELLE ENTRATE	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale 2° trimestre	Totale dei trimestri precedenti	Totale
Francobolli per le corrispondenze .	2,625,962 25	2,627,138 70	3,085,030 95	8,338,131 90	7,901,978 11	16,240,110 01
Biglietti postali	10,872 15	11,683 95	11,801 55	34,357 65	32,355 45	66,713 10
Cartoline per le corrispondenze . .	492,141 55	479,383 60	490,838 45	1,462,363 60	1,454,840 05	2,917,203 65
Cartoline per i pacchi	300,934 55	358,483 70	606,095 45	1,265,513 70	783,300 95	2,048,814 65
Segnatasse	318,087 75	327,500 90	361,218 55	1,006,807 20	988,813 90	1,995,621 10
Tasse francatura giornali	111,518 99	101,033 24	103,829 45	316,381 68	265,235 60	581,617 28
Rimborsi dovuti dalle Ammin. estere.	108,500 78	248,863 35	358,945 92	716,310 05	261,784 23	978,094 28
Proventi diversi	7,039 51	15,276 04	26,117 64	48,433 19	58,091 56	106,524 75
SOMMA .	3,975,057 53	4,169,363 48	5,043,877 96	13,188,298 97	11,746,399 85	24,934,698 82
Differenza nell'esercizio 1892-93 in più	130,306 19	95,052 92	139,365 28	364,724 39	432,927 03	797,651 42
Differenza nell'esercizio 1892-93 in meno	»	»	»	»	»	»

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Si legge nei giornali austriaci che continua vivissima, in tutte le città dell'Ungheria, l'agitazione pro e contro le riforme politiche-ecclesiastiche. In parecchi centri, quali Arad, Raab, Fünfkirchen, Miskolcs, Debreczin, Clausemburgo e Fiume, si tennero adunanze popolari in favore del progetto del Governo. Il comizio popolare di Debreczin votò alla Camera dei deputati, un indirizzo nel quale l'agitazione contro il progetto del Governo è qualificata una manovra di cui si servono certi elementi per sfruttare il sentimento popolare in proprio favore. Nell'indirizzo la città di Debreczin prega la Camera dei magnati di adoperare tutti i mezzi di cui essa dispone per impedire che gli ispiratori dell'agitazione artificiale scoppiata contro i progetti del Governo, conseguano i loro fini reazionari.

I deputati usciti dal partito liberale in causa del progetto in parola, formeranno una nuova frazione che si intitolerà partito del centro. Capo del nuovo gruppo sarà l'ex-presidente della Camera dei deputati, sig. Pechey. Si associerà al partito del centro anche l'ex-presidente dei ministri, sig. G. Szapary.

Il partito indipendente, da canto suo, ha costituito un Comitato, il quale organizzerà un'agitazione in favore delle riforme politico-ecclesiastiche.

***

La *Speaker*, organo gladstoniano ebdomadario, come fu già annunziato per telegrafo, pubblica i particolari d'un *home rule bill* conservatore, che ebbe, a quanto afferma, da fonte degna di fede.

A tenore di questo progetto, si abolirebbe il posto di vicerè d'Irlanda, e si creerebbero cinque grandi Consigli nazionali, di cui due per l'Inghilterra, uno per l'Irlanda, uno per la Scozia ed uno per il paese di Galles.

Il progetto accorda delle dotazioni alle Università cattoliche irlandesi, e concede inoltre all'Irlanda quattro Consigli provinciali per gli affari analoghi a quelli che si trattano nei Consigli di contea.

Lo *Speaker* crede che questo progetto abbia l'approvazione dei signori Balfour e Chamberlain. Quest'ultimo però si è affrettato a dichiarare che è affatto estraneo a questo progetto.

***

Per telegrafo si ebbe notizia che il Consiglio federale svizzero ha approvato, con quattro contro tre voti, il monopolio dei biglietti di Banca e la istituzione di una Banca di Stato nel senso più stretto della parola.

Questa decisione, al dire dei giornali svizzeri, è basata sul diritto esclusivo che conferisce alla Confederazione il nuovo articolo 39 della costituzione federale, di emettere cioè dei biglietti o qualsiasi altra moneta fiduciaria.

La Banca che si tratta di creare, con sede a Berna, avrebbe delle succursali in tutti i cantoni. Essa sarebbe incaricata, a titolo gratuito, di tutto il servizio di cassa della Confederazione. Essa lascierebbe alle Banche (non succursali) cantonali ed alle Banche private, che non avrebbero il diritto di emettere dei biglietti, i prestiti, i conti correnti, le operazioni ipotecarie di casse di risparmio, di compra e vendita di titoli.

La Banca di Stato sarebbe autorizzata ad acquistare mediante contratto, e a trasformare in succursali, le Banche d'emissione (cantonal o private) esistenti attualmente.

Il servizio gratuito, assunto dalla Banca di Stato, degli affari di cassa della Confederazione, sarà per essa un obbligo e costituirà un ramo speciale delle sue attribuzioni. Essa sarà tenuta di accettare e di fare, senza spese, i pagamenti per conto della Confederazione, di pagare i mandati emessi dalla Cassa dello Stato, fino alla concorrenza del suo credito; essa avrà la gestione dei titoli appartenenti alla Confederazione.

L'amministrazione della Banca sarebbe indipendente, entro limiti legali da stabilirsi e interamente al sicuro da ogni influenza politica, sebbene posta sotto l'alta sorveglianza e il controllo dell'Assemblea federale.

***

Il *New-York Herald* annunzia che il signor Amos Cummings presenterà al Congresso di Washington un progetto di prestito popolare.

Con questo progetto si propone l'emissione di 150 milioni di dollari di rendita al 3 per cento, in titoli di 20 dollari e multipli, riscattabili in dieci anni.

Il signor Carlisle, segretario del tesoro, avrebbe dichiarato che ove non si ricorresse a questo spediente finanziario che egli approva in quanto che i titoli, per la loro modicità, sarebbero alla portata di tutti, esso sarebbe obbligato di emettere un nuovo prestito al 5 per cento.

Si crede, secondo i telegrammi da Nuova York, che il Congresso approverà il progetto.

***

Si telegrafa da Rio Janeiro in data 25 gennaio che gli insorti si sono stabiliti fortemente all'isola di Mocangue. L'*Aquidaban* entra nel porto e ne esce facilmente, le fortezze essendo impotenti ad impedirne i movimenti.

Secondo un telegramma da Montevideo, giunto il 26 gennaio a Nuova-York, la situazione non avrebbe subito nessuna variazione a Rio dopo il ritorno del vascello insorto l'*Aquidaban*.

Mattina e sera le ostilità incominciano per essere sospese nelle ore in cui il caldo è soffocante.

Nictheroy è il centro delle ostilità. La piazza è stata attaccata dai ribelli. Profittando di un uragano parecchie centinaia di soldati montati sopra scialuppe hanno tentato di catturare una nave carica d'insorti. Ma la loro presenza essendo stata segnalata a tempo la nave aperse su di essi un fuoco vivissimo. Ciò non ostante i soldati riuscirono ad avvicinarsi alla nave e ad attaccarla, ma ne furono respinti.

Non si conoscono ancora le perdite subite dalle due parti, ma devono essere molto gravi.

È attesa la nuova nave del governo il *Nictheroy*. Si ritiene che gli insorti raddoppieranno i loro sforzi per ottenere una vittoria prima dell'arrivo della nave.

RIVISTA BIBLIOGRAFICA

Bollettino di Legislazione e statistica doganale e commerciale (Ministero delle Finanze, Direzione Generale delle Gabelle).

Con questo volume, che è il decimo della serie e comprende l'ultimo quadrimestre, si chiude l'anno 1893. L'intero bollettino riesce di molta importanza, non solo per le notizie statistiche italiane che vi sono largamente date, quanto per tutta la legislazione doganale e commerciale straniera, legislazione che si trasforma mercè i trattati di commercio fra le varie nazioni.

Bullettino della Commissione archeologica comunale di Roma (Anno XXI — serie 4ª — luglio-decembre) Roma — Tipografia dell'Accademia dei Lincei.

Il nitido volume di cui scriviamo è corredato da cinque tavole in fototipia che illustrano varii articoli su scoverte fatte o di sculture ritrovate. Una delle tavole, la XII, riproduce *il panorama di Roma scolpito da Pietro Paolo Olivieri nel 1585*. Questo panorama, di cui nel *Bullettino* parla con dotta cognizione il chiaro archeologo comm. Rodofo Lanciani, si trova scolpito sul mausoleo di Gregorio XI nella chiesa di Santa Francesca Romana; raffigura l'ingresso solenne in Roma di detto papa e proprio al momento in cui egli s'incontra coi magistrati romani accompagnati dai banderesi con le loro insegne.

Le altre monografie non sono meno interessanti.

Il raccontafiabe, per *Luigi Capuana* (R. Bemporad e figlio, editori — Firenze). Con questo nuovo libro per fanciulli, stampato in nitida edizione, riccamente illustrata, il Capuana noto e valente, scrittore dà seguito all'altro suo libro intitolato: *C'era una volta*, edito dai fratelli Treves.

Nel *raccontafiabe* si hanno sedici racconti, oltre una introduzione carina tanto; interessanti non solo i bambini ma anche i grandi sono le fiabe: *La padellina, I due vecchielli, Trottolina, Mastro acconcia e guasta* cui fa seguito *La figlia dell'Orco* ed *Il gallino di gesso.*

L'antisemitismo e le scienze moderne, per *Cesare Lombroso* (L Roux e C*, editori - Torino). L'egregio sociologo ha pubblicato una monografia sull'*antisemitismo*, risalendone alle cause che fa rimontare alle lotte sostenute dagli ebrei contro i romani. Studia con accurato esame i difetti degli ebrei e prendendo a sostenere la causa loro, ritiene come periodi epidemici quelle persecuzioni che ad ogni poco si ripetono contro i semiti.

Ritiene che a por termine all'antisemitismo si dovrebbe ottenere « che gli Ebrei ed i Cristiani, elevatisi contemporaneamente dai comuni pregiudizi, convergessero in una religione nuova, che non fosse nè la vaticana nè l'antica giudaica, che rispettasse le scoperte nuove scientifiche e prendesse anzi per bandiera le nuove idee sociali che già Cristo aveva palleggiate; che si formasse, insomma, un neo-cristianesimo-socialistico in cui si potessero riunire senza vergogna e senza coercizione gli Ebrei spogliatisi dai riti vecchi e ridicoli, come i cristiani scevri degli odii e dalle superstizioni antiscientifiche ».

La monografia del Lombroso si chiude con degli studi su crani antichi di Ebrei e di Fenici, mercè i quali studi egli cerca provare le nuove teorie che svolge.

La popolazione e il sistema sociale, per *Francesco S. Nitti.* (L. Roux e C. editore, Torino). Il Nitti è uno dei più giovani professori dell'Università di Napoli ed un valente cultore delle scienze sociali, e questo volume ultimamente pubblicato gli accresce fama. Egli fa precedere lo studio sulla popolazione ed il sistema sociale dalle cause storiche delle dottrine economiche sulla popolazione; descrive quale fosse il problema di questa prima di Malthus e come nessuno prima di questi lo avesse studiato. La filosofia dalla ricchezza, quella della miseria, la smithiana e la simpatia come fine delle azioni umane sono ampliamente sviluppate dall'egregio autore. Nè a ciò egli si limita, ma fa un largo parallelo fra le varie teorie socialistiche del giorno e chiude concludendo che — « In ogni società in cui la individualità sarà fortemente sviluppata, ma in cui il progresso della socializzazione non smorzerà l'attività individuale; in ogni società in cui la ricchezza sarà largamente suddivisa e in cui le cause sociali di disuguaglianza saranno eliminate da una forma elevata di cooperazione, la natalità tenderà a equilibrarsi con le sussistenze e finito il periodo di proliferazione disordinata ed inconsciente, noi entreremo in un periodo di proliferazione ordinata e cosciente, ove le variazioni ritmiche della evoluzione demografica, non avranno come per il passato, nulla di pauroso e di terribile. »

Corso d'Agraria (vol. II) — **Piante Erbacee,** per *Augusto Jemina* (L. Roux e C.* editori — Torino). Il prof. Jemina, che insegna agraria nel R. Istituto Tecnico Germano Sommeiller di Torino, con la sua pubblicazione rende un buon servigio agli agricoltori, perchè il suo corso d'Agraria è un vero trattato sulla coltivazione, sviluppo e riproduzione di tutte le piante erbacee, tanto necessarie alla vita animale. Egli discorre lungamente della propagazione di tali piante, sia per seme che per innesto, indicando con cura il da farsi per ambo i metodi di propagazione. La coltivazione del prato e del pascolo è trattata da lui in capitoli speciali, come pure s'occupa di tutte le macchine agrarie per la falciatura, la fienagione e l'apprestamento delle erbe e dei fieni.

Le leguminose da seme, le ortaglie, le cucurbitacee, le piante erbacee tessili, trovano largo posto nel volume che esaminiamo. Esso è illustrato da numerose incisioni intercalate nel testo e raffiguranti piante e macchine agrarie, che ne accrescono il pregio e lo rendono interessante anche per i non agricoltori.

N. L.

Reale Accademia delle Scienze di Torino

CLASSE DI SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI

Adunanza del 28 gennaio 1894

Presiede il socio Enrico D'Ovidio, direttore della classe.

Fra le opere pervenute recentemente in dono all'Accademia il socio Cossa segnala un lavoro pubblicato dall'Accademia svedese delle scienze e redatto dal socio corrispondente A. E. Nordenskiold in occasione dell'erezione del monumento a Carlo Guglielmo Sheele in Stoccolma.

Per la inserzione negli *Atti* vengono presentati e letti i seguenti lavori:

dal socio Mosso:

« Rapporto tra il peso de' reni ed il peso e la superficie del corpo ne' cani. Confronto fra i due reni »; Nota del dott. G. Manca.

dal socio Segre:

« Sulla massima dimensione dei sistemi lineari di curve di dato genere appartenenti ad una superficie algebrica »; Nota del dott. Federigo Enriques.

dal socio Cossa:

« Origine dell'etere cianacetico sugli omologhi dell'anilina »; nota seconda del dott. Enrico Quenda.

dal socio Peano:

« Il complesso delle accelerazioni d'ordine qualunque dei punti di un corpo in movimento »; nota del prof. Filiberto Castellano.

dal socio Basso:

« Sull'equilibrio dei liquidi magnetici »; nota del dott. Eugenio Mortara.

Il socio Naccari presenta, per la consueta pubblicazione, le *Osservazioni meteorologiche fatte nell'anno 1893 all' Osservatorio della Regia Università di Torino* e calcolate dal dott. G. Rizzo, assistente all'Osservatorio stesso.

Infine il socio Bizzozero presenta uno studio sperimentale sulla « riproduzione della mucosa pilorica » del dott. R. Vivante, assistente al Laboratorio di patologia generale della Regia Università di Genova, diretto dal prof. L. Griffini.

Questo studio essendo destinato ai volumi delle *Memorie*, quando ottenga l'approvazione della Classe, il Presidente incarica un'apposita Commissione del suo esame.

NOTIZIE VARIE

Alla Reggia. — Questa notte vi è stato nei Reali appartamenti del Quirinale l'unico ballo di questa stagione. Le Loro Maestà il Re e la Regina entrarono nella sala da ballo, alle ore 23 circa al suono dell'inno reale Le sale erano animatissime, fra gli invitati notavansi parecchi ministri e sotto segretari di Stato, i componenti il corpo diplomatico e molti deputati.

La quadriglia d'onore fu così formata.

S. M. la Regina con S. A. il conte di Torino e S. A. il duca di Sleswig Holstein con la signora Billot, alla destra la contessa di Santa Fiora col signor Westenberg, la duchessa di Sartirana con S. E. il cav. Farini, la signora Potter con S. E. il conte di Rascon, la baronessa di Podewils con S. E il signor Billot.

A sinistra S. E il barone Blanc con la principessa Brancaccio, il duca di Sermoneta con la principessa di Venosa, S. E. sir Clare Ford con la baronessa Blanc, S. E. Mahmoud Nedim Bey con la signora di Bildt.

Le danze si potressero animatissime fino dopo le tre. Le LL. MM. rientrarono al tocco nei loro appartamenti.

Per l'Esposizione. — Il Comitato esecutivo dell'Esposizione nazionale in Roma si adunerà la sera di venerdì prossimo 2 febbraio, alle ore 21, sotto la presidenza dell'on. Villa, per deliberare sull'ordine del giorno di cui fu preso atto nella precedente adunanza, e col quale si

proponeva di fissare il termine per l'inaugurazione ed inizio dei lavori per gli edifici a Villa Borghese.

Dazi sugli alcools — I proventi doganali avuti dalle finanze francesi per i dazi sugli alcool durante lo scorso dicembre, segnano una sensibile diminuzione su quelli del dicembre del 1892. Le cifre sono le seguenti:

Dicembre 1892 L. 34,016,000 — Dicembre 1893 L. 25,880,000 d'onde risulta per il 1893 la diminuzione di L. 8,134,000.

Una delle cause di un tal risultato, si ritiene esser dovuta alla grande produzione vinicola dello scorso autunno.

Coefficiente medio delle corrispondenze. — Una recente pubblicazione tedesca esamina le statistiche del movimento postale e telegrafico di quasi tutti gli Stati europei, e ne viene alla seguente conclusione:

Media delle lettere e cartoline per ogni abitante: Inghilterra 46,5 — Svizzera 35,3 — Germania 29,1 — Belgio 21,9 — Olanda 20,8 — Francia 18,6 — Austria 18,4 — Svezia 12,1 — Italia 7,3 — Spagna 6,4 — Grecia 2,09 — Russia 2,1 - Turchia 0,5.

Media dei telegrammi per ogni 100 abitanti:

Inghilterra 179,4 — Francia 88 9 — Svizzera 83,3 — Olanda 68,6 — Belgio 58,3 — Germania 52,6 — Grecia 41,3 — Svezia 30,7 — Italia 27,8 — Austria 25,5 — Spagna 22,3 — Turchia 10,2 — Russia 9,2.

Come si vede il primato nella corrispondenza postale e telegrafica spetta all'Inghilterra. In quella postale l'ultimo posto è della Turchia, in quella telegrafica della Russia.

L'Italia in ambo le corrispondenze prende il nono posto.

Uragano al Marocco. — Venerdì scorso si scatenò un fortissimo uragano sulle coste spagnuole del Marocco; tutto il campo militare di Melilla fu inondato, un gran numero di tende vennero strappate dalla violenza del vento. Molte barche furono rotte dai violenti marosi ad un veliero francese, gettato sugli scogli, fece naufragio.

Le dottoresse in Turchia — In molti paesi di Europa e specialmente in Inghilterra ed in Russia molte donne studiano medicina e prendono con onore il diploma di dottore in medicina e chirurgia. Il sultano, venuto a cognizione di ciò, ha pubblicato un *hiradé* mercè il quale ogni donna munita di regolare diploma, rilasciato da Università riconosciuta può esercitare liberamente la professione in Turchia. Sebbene il Korano permetta alle donne mussulmane di farsi curare da un medico, è a ritenersi che gli orientali preferiranno le dottoresse per curare le donne del loro *harem*.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PISA, 29. — Il soldato omicida, Luigi Magri, arrestato stamane dai cacciatori-guardie nella Real tenuta di San Rossore, fu tradotto a Pisa alle ore 12, sotto scorta dei carabinieri.

Molta folla era presente al suo arrivo.

MASSA, 29. — Furono fatti altri arresti, fra cui 23 nel paese di Bergiola Foscalina, in territorio di Carrara.

ZURIGO, 29. — Dagli indizi raccolti risulterebbe che la dimostrazione di ieri era stata preparata, da qualche tempo, dagli anarchici tedeschi.

Il Procuratore generale della Confederazione, A. Scherb, è arrivato.

Una minuziosa inchiesta fu ordinata.

LONDRA, 29. — La festa annua delle scuole italiane avrà luogo domani sera.

Sarà presieduta dal conte e dalla contessa Tornielli, che vi assisteranno con tutto il personale dell'Ambasciata italiana, col Console generale e col viceconsole d'Italia e colle notabilità della Colonia italiana.

PARIGI, 29. — Il Governo presenterà domani alla Camera un progetto che eleva a sette franchi il dazio sul grani.

AUGUSTA, 29. — Il contrammiraglio Cobianchi ricambiò la visita fattagli dalla rappresentanza municipale.

PIETROBURGO, 29. — Lo Czar ha passato la scorsa notte più calma.

È cessata l'infiammazione polmonare da cui S. M. era stata colpita in seguito ad un attacco d'influenza. La temperatura si è abbassata a gradi 38.6.

PIETROBURGO, 30. — Nel pomeriggio di ieri il miglioramento nello stato di salute dello Czar continuò a progredire. Temperatura 38,2. Tosse cessata. Umore molto migliore.

PALERMO, 30. — Il R. commissario straordinario, generale Morra, riferendosi ai decreti di proroga del pagamento degli effetti cambiari, per quanto riguarda la redazione del processo verbale di proroga e gli obblighi in conseguenza da adempiersi da notai e dagli uscieri per la redazione di detto processo verbale, ha decretato non essere necessario che il processo verbale contenga l'intera trascrizione della cambiale, bastando l'indicazione e gli estremi che la identificano.

Per ogni cambiale si farà un separato processo verbale, anche se si trattasse di cambiali che avessero la medesima scadenza, lo stesso debitore e possessore e le stesse girate. Il detto processo non sarà annotato a repertorio Spetteranno ai notaj ed agli uscieri incaricati i diritti stabiliti dalle rispettive tariffe per il solo rimborso delle spese di accesso e di scritturazione, i quali diritti sono a carico del debitore della cambiale.

I protesti eseguiti dal 4 al 5 gennaio di effetti scaduti dal primo al 4 stesso mese non saranno compresi nell'elenco da spedirsi ai Tribunali a termine dell'art. 680 del Codice di commercio.

Regna calma perfetta dappertutto.

PALERMO, 30. — Oggi, nella prima udienza del tribunale militare di guerra, si discute il processo contro Marco Famusa, Bernardo Zito, Bernardo Causa, Girolamo Marfia, Tommaso Talluto, Filippo Cacioppo, Gaetano Grillo, Nicolò Patti, Francesco Plescia e Silvestro Emulo per contravvenzione al decreto del disarmo.

Presiede il colonnello Bartolomeo Binda, comandante il reggimento delle Guide.

L'accusa è rappresentata dall'avvocato fiscale Soddu Milio, e la difesa da Carlo Ferrario, tenente del 22° artiglieria.

MASSA, 30. — Domani, dinanzi al tribunale di guerra, dopo il dibattimento della causa Molinari, avrà pure luogo il processo, ugualmente per associazione a delinquere ed eccitamento alla guerra civile, contro Bellegoni Andrea, Bertoloni Sestino e Botti Vitale, tutti di Avenza, accusati di avere fatto parte della banda armata che, nella notte del 13 gennaio, attaccò la forza pubblica in Avenza, uccidendo un carabiniere e ferendo il brigadiere dei carabinieri di quella stazione.

Difenderà gli imputati il signor Capirone Carlo, capitano del sesto Alpini.

MASSAUA, 30. — Da Cassala viene confermata la nomina di Osman Digna a Emiro di quella città.

I feriti italiani della battaglia di Agordat sono tutti guariti.

Il Tigrè è tranquillo e lieto della vittoria di Agordat.

SOFIA, 30. — La Principessa Maria Luigia di Bulgaria ha partorito, stamane alle ore 7, un maschio.

CADICE, 30. — Nuove bande armate sono segnalate.

Si tengono riunioni clandestine nell'aperta campagna e manifesti anarchici circolano fra i contadini.

BUENOS AYRES, 30. — Gli insorti di Rio Grande mancano di munizioni.

MASSA, 30. — A Carrara furono arrestati Zeri Carlo e Verzani Giovanni, fabbricanti clandestini di armi insidiose.

Sono arrivati i giudici del tribunale di guerra.

PIETROBURGO, 30 — Lo Czar ha passato una notte turbata dalla tosse.

La temperatura fu di 38 gradi.

Lo stato generale di salute di S. M. è considerevolmente migliorato.

SOFIA, 30 — È stata pronunziata la sentenza nel processo contro i fratelli Iwanow per cospirazione contro la vita del principe Ferdinando e del presidente del Consiglio, Stambulow.

Luca Iwanow è stato condannato a 15 anni di carcere duro e Stojan Iwanow a 3 anni di carcere semplice, senza la perdita dei diritti civili.

WASHINGTON, 30 — Luigi Bruhle è stato nominato Console degli Stati-Uniti a Catania.

PARIGI, 30 — Fu, oggi, distribuita alla Camera il *Libro Giallo* sui fatti di Aigues Mortes.

Contiene innanzi tutto le lettere scambiate nell'agosto e settembre scorso fra il ministro degli esteri, Develle, ed il visconte di Lavaur, incaricato di affari di Francia a Roma, intorno ai fatti di Aigues Mortes, alla sospensione ed alla dimissione del sindaco di Aigues Mortes ed alle dimostrazioni in Italia e le pratiche fatte dall'ambasciatore d'Italia, comm. Ressman.

Il *Libro giallo* contiene poscia le note verbali del comm. Ressman e lettere scambiate fra l'ambasciatore a Roma, signor Billot, ed il Presidente del Consiglio e ministro degli esteri, Casimiro Périer, sulla questione delle indennità e sul modo di pagamento.

Infine contiene le note del 26 gennaio corrente sul versamento delle indennità.

PIETROBURGO, 30. — Lo Czar prosegue a migliorare. La temperatura non arrivò a 38 gradi.

L'infiammazione diminuisce, sebbene la bronchite continui.

BERLINO, 30. — La Commissione del bilancio del Reichstag ha respinto l'aumento di 20,000 marchi all'assegno dell'Ambasciata di Germania a Roma

SOFIA, 30. — Bollettino ufficiale di S. A. R. Maria Luigia di Borbone, Principessa di Bulgaria:

« Stamane alle ore 7.15 S. A. R. partorì un Principe.

« L'Augusta puerpera ed il neonato stanno bene.

« Sofia 18|30 gennaio 1894, ore 8.15 ant. »

Firmati: « Prof. Gustavo Braun, dott. Hans Koffer, dott. C. Kalovitz e dott. C. Haconow. »

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 30 gennaio 1894.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì 762.4
Umidità relativa a mezzodì 46
Vento a mezzodì . . . . . . Nord moderato.
Cielo . . . . sereno.
Terometro centigrado . . . . . Massimo 13.°6. Minimo 5.°2.
Pioggia in 24 ore: — —

Li 30 gennaio 1894

In Europa depressione notevole al Nordovest, pressione elevata sulla penisola iberica, leggera depressione nel Jonio. Ebridi 728, Zurigo 770, Madrid, Lisbona 774.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito dovunque, 7 mm. al Nord, 2 a 3 al Sud; pioggie leggere e nebbie sulla valle Padana, e nel versante Adriatico, neve sull'Appennino Ligure e sul Gran Sasso; temperatura diminuita, qualche brinata e gelata al Nord; venti settentrionali generalmente freschi.

Stamane: cielo nuvoloso a coperto sul medio e basso versante Adriatico, sereno altrove; venti freschi settentrionali, barometro a 767 mm. al Nord, da 759 a 760 al Sud.

Mare mosso lungo l'Adriatico.

Probabilità: venti freschi settentrionali; cielo vario al Sud, generalmente sereno altrove; temperatura in diminuzione; brinate e qualche gelata sull'Italia superiore.

BOLLETTINO METEORICO

DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 30 gennaio 1894.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 8 m.	STATO DEL MARE 8 m.	TEMPERATURA Massima	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	sereno	calmo	13 5	6 4
Genova	sereno	calmo	7 8	5 9
Massa Carrara	sereno	—	13 2	6 0
Cuneo	sereno	—	4 7	— 0 5
Torino	sereno	—	4 4	0 2
Alessandria	sereno	—	2 8	1 1
Novara	sereno	—	8 9	1 8
Pavia	sereno	—	3 3	— 1 5
Milano	sereno	—	7 3	1 1
Como	—	—	—	—
Sondrio	sereno	—	6 8	— 0 7
Bergamo	sereno	—	8 5	2 6
Brescia	sereno	—	9 2	2 8
Cremona	sereno	—	5 7	2 0
Mantova	coperto	—	7 7	2 2
Verona	sereno	—	10 0	2 1
Vicenza	—	—	—	—
Belluno	3/4 coperto	—	5 1	— 0 5
Udine	sereno	—	11 2	1 2
Treviso	sereno	—	8 9	3 0
Venezia	sereno	legg. mosso	9 5	4 1
Padova	sereno	—	9 0	2 1
Rovigo	1/2 coperto	—	9 0	3 1
Piacenza	sereno	—	5 0	1 0
Parma	sereno	—	5 6	2 8
Reggio Emilia	sereno	—	6 4	1 2
Modena	1/4 coperto	—	5 8	2 1
Ferrara	1/2 coperto	—	8 4	3 2
Bologna	1/4 coperto	—	5 2	3 0
Ravenna	sereno	—	7 6	1 6
Forlì	3/4 coperto	—	6 0	4 6
Pesaro	3/4 coperto	mosso	8 2	4 7
Ancona	coperto	mosso	8 8	5 8
Camerino	3/4 coperto	—	4 2	0 5
Ascoli Piceno	coperto	—	7 4	4 8
Perugia	sereno	—	8 3	2 9
Lucca	—	—	—	—
Pisa	sereno	—	12 8	2 4
Livorno	sereno	calmo	11 0	4 8
Firenze	sereno	—	10 0	6 0
Arezzo	1/4 coperto	—	10 4	1 9
Siena	1/4 coperto	—	9 4	2 4
Grosseto	1/4 coperto	—	12 1	7 4
Roma	sereno	—	12 6	5 2
Teramo	3/4 coperto	—	11 8	4 3
Chieti	coperto	—	8 8	2 8
Aquila	—	—	—	—
Agnone	coperto	—	6 5	1 6
Foggia	piovoso	—	11 0	6 9
Bari	coperto	calmo	10 6	8 2
Lecce	coperto	—	11 9	8 0
Caserta	piovoso	—	16 0	6 8
Napoli	3/4 coperto	calmo	12 2	8 0
Benevento	coperto	—	14 0	7 0
Avellino	coperto	—	10 8	4 9
Salerno	—	—	—	—
Potenza	nebbioso	—	6 1	2 4
Cosenza	3/4 coperto	—	13 2	3 4
Tiriolo	sereno	—	6 1	— 0 4
Reggio Calabria	coperto	calmo	14 0	10 2
Trapani	3/4 coperto	legg. mosso	14 3	8 3
Palermo	1/4 coperto	legg. mosso	16 2	4 2
Porto Empedocle	1/4 coperto	calmo	14 5	8 0
Caltanissetta	sereno	—	8 8	3 8
Messina	piovoso	calmo	13 2	10 4
Catania	sereno	calmo	13 8	5 6
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	14 2	7 0
Cagliari	sereno	calmo	13 2	5 2
Sassari	1/4 coperto	—	10 7	6 0

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 30 gennaio 1894.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 gennaio 94	—	—	RENDITA 5 0/0 1ª grida	85,57 1/2 55 60	85 57 1/2		85,45 47 1/2 50 52 1/2	— — 1)
»	—	—	RENDITA 5 0/0 2ª grida	85,65 60 55 50			85,60	— —
»	—	—	detta (piccolo taglio)	85,65 75	— —			— —
1 ottobre 93	—	—	detta 3 0/0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0/0 2ª grida		— —			55 —
»	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			99 50
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0		— —			90 —
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0/0		— —			94 30
1 dicem. 93	—	—	» Rothschild		— —			105 75
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 luglio 93	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0/0		— —			— —
1 ottobre 93	500	500	dette 4 0/0 1ª Emissione		— —			435 —
»	500	500	detto 4 0/0 2ª a 8ª Emissione		— —			425 —
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0/0		— —			497 —
1 ottobre 93	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			352 —
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0/0		— —			480 —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 0/0		— —			481 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
			Azioni Strade Ferrate					
1 gennaio 94	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			590 — 2)
»	500	500	» » Mediterranee		— —			451 — 3)
1 luglio 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 ottobre 93	500	500	» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
3 agosto 93	1000	750	Az.i Banca Nazionale		— —			940 —
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			400 —
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —	72 71		— —
1 gennaio 91	500	500	» » di Roma		— —			200 —
1 gennaio 89	8333	8333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			90 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			158 —
1 gennaio 93	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 ottobre 93	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —	585	585	— —
1 gennaio 94	500	500	» » Acqua Marcia		— —			960 — 4)
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —		91 93	— —
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —			33 —
1 luglio 90	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —			85 —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			300 —
1 gennaio 93	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —	134 138 140	140	— —
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			240 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			80 —
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			198 —
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			15 —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			175 —
1 gennaio 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			37 —
»	250	250	» » di Credito e d'Industria Edilizia		— —			— —

1) ex cuop L. 2,17. — 2) Id. L. 12,50. — 3) Id. L. 14,50. — 4) Id. L. 12,50.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 gennaio 93	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio	. . . .	— —	. . . .	. . . .	60 —
»	250	125	» » - Vita	. . . .	— —	. . . .	. . . .	215 —
			Obbligazioni diverse					
1 gennaio 94	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0[0 Emissione 1887-88-89.	. . . .	— —	. . . .	. . . .	276 — 1)
1 luglio 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro).	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno	. . . .	— —	. . . .	. . . .	434 —
1 ottobre 93	500	500	» Soc. Immobiliare	. . . .	— —	. . . .	. . . .	220 —
»	250	250	» » » 4 0[0	. . . .	— —	. . . .	. . . .	120 —
»	500	500	» » Acqua Marcia	. . . .	— —	. . . .	. . . .	506 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia . . .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 ottobre 93	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3 . .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna . .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0[0 oro) .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	230 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0[0	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 ottobre 93	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di: Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2 1/2	Francia	90 giorni .	— —	114 07 1/2	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque . .	114 70	— —	114 50	114 60	114 60	— —	114 52 1/2
3 —	Londra	90 giorni .	— —	28 67	28 60	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque . .	(*) 28 86	— —	— —	28 84	28 88	— —	28 79
	Vienna-Trieste .	90 giorni .	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania . . .	Chèque . .	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

Risposta dei premi . . 29 gennaio
Prezzi di Compensazione. 29 »

Compensazione . . . 30 gennaio
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 6 % — Interessi sulle Anticipazioni

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE GENNAIO 1894

Rendita 5 %	86 30
detta 3 %	55 —
Prestito Rothschild 5 % . .	106 —
Obb[i]. Città di Roma 4 % . .	420 —
» Cred. Fond. S. Spirito .	355 —
» » » B. Nazion. .	489 —
» » » » .	490 —
Az[i]. Ferr[e]. Meridionali . . .	593 —
» » Mediterranee . .	451 —
» Banca Nazionale . . .	935 —
» » Romana	400 —
» » Generale . . .	75 —
» Banco di Roma . . .	200 —
» Banca Tiberina	15 —
» Soc. Industriale . . .	90 —
» » Cred. Mobiliare . .	157 —
» » Gas	605 —
» » Acqua Marcia . .	955 —
» » Condotte d'acqua .	110 —
» » Gen. Illuminazione .	300 —
Az[i]. Soc. Tramway Omnibus.	145 —
» » Molini Mag. Gen. .	100 —
» » Immobiliare	30 —
» » Fond. Italiana . .	— —
» » Min. Antimonio . .	180 —
» » Mat. Laterizi . . .	25 —
» » Navig. Gen. Ital. .	240 —
» » Metallurgica Ital. .	80 —
» » Piccola Borsa . .	198 —
» » Caoutchouc . . .	15 —
» » An. Piem. di Elettr.	175 —
» » Risanamento . . .	35 —
» » Cred. Ind. Edilizia .	— —
» » Fondiaria Incendio.	65 —
» » » Vita . .	225 —
Obb[i]. Soc. Immob. 5 % . .	300 —
» » » 4 % . .	120 —
» » Ferroviarie . . .	275 —
» Ferr. Napoli-Ottajano .	230 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

29 gennaio 1894.

Consolidato 5 % . . . . L. 86 162
Consolidato 5 % senza la cedola del semestre in corso. » 83 992
Consolidato 3 %, nominale . . . . » 54 125
Consolidato 3 % senza cedola, nominale . . . . . . » 52 825

Il Vice Presidente, ff. di Presidente
R. TITTONI.

(*) *Errata-corrige.* — Il cambio su Londra fu ieri quotato anche al prezzo di £. 28,80.

1) ex coup L. 6,33.

Per il Sindaco: AUGUSTO PALLADINI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile*: Tumino Raffaele.